

INTEGRARE LE CONOSCENZE, IL PROGETTO LIFE+ HIA21

LA LEGISLAZIONE E L'ECONOMIA VERDE SONO I MOTORI DEL CAMBIAMENTO VERSO UNA MIGLIORE GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI IN EUROPA. PER SCELTE POLITICHE MIGLIORI SUL PIANO DELLA PREVENZIONE SERVONO INOLTRE STRUMENTI OPERATIVI CHE INCLUDANO LA PARTECIPAZIONE. L'ESPERIENZA DEL PROGETTO LIFE+ HIA21 IN TOSCANA.

Attualmente, la produzione e il corretto smaltimento dei rifiuti sono tra i temi più caldi a livello nazionale, europeo e globale, direttamente connessi ai comportamenti che la società civile mette in atto. I modelli di consumo e di produzione che si osservano non sono sostenibili e le cause principali sono le insufficienti strategie di gestione e l'inadeguato coinvolgimento della popolazione. (1,2,3).

Il progetto HIA21, *Health Impact Assessment and Agenda 21* – che indica già nel nome l'approccio e i metodi di valutazione utilizzati – valuta gli effetti su salute, ambiente, società ed economia locale delle principali tipologie di impianti per lo smaltimento dei rifiuti oggi utilizzate. Il progetto Life+ (Life HIA21-LIFE10 ENV/IT/000331) è coordinato da Ifc-Cnr e supportato dalla Fondazione Mario Negri Sud. Il progetto, avviato a settembre del 2011, ha previsto attività preparatorie, di implementazione e di monitoraggio (*figura 1*); sono sette i partner del progetto¹, sei partner locali – con un ruolo di rappresentanza del territorio, sia tecnica che istituzionale – e il Coordinamento nazionale Agende21 locali. L'obiettivo è preparare un modello di *valutazione partecipata degli impatti*, per includere aspetti di salute, conoscenze

e aspettative dei cittadini nelle decisioni sulla gestione dei rifiuti urbani. Saranno prodotte linee guida a partire dall'analisi di due casi di studio: un impianto di incenerimento (in località San Zeno, Arezzo) e una discarica (in località Cerratina, Lanciano, Chieti), avvalendosi della partecipazione dei cittadini delle due aree interessate (in qualità di componente sociale, di professionisti e di attori locali interessati), definendo un percorso di accompagnamento della componente politica e amministrativa verso la scelta migliore per la salute umana e per l'ambiente.

Procedura di VIS, i metodi e i modelli del progetto HIA21

Una VIS retrospettiva è stata applicata, con il supporto dei processi di Ag21L, a due impianti di trattamento di rifiuti solidi urbani già attivi sul territorio italiano. Il progetto sviluppa sei set di azioni, da A ad F, (*figura 2*) in maniera lineare, ripercorrendo le 5 fasi del modello generale di HIA, declinando attraverso il gruppo di azioni C la partecipazione degli *stakeholder*. Per realizzare le fasi descritte, sono stati prodotti due protocolli metodologici relativamente a due componenti di analisi.

Valutazione degli impatti. La sperimentazione ha creato un "innesto" dell'approccio partecipativo a pratiche consolidate per la valutazione degli impatti ambientali e sanitari, supportando l'impostazione metodologica del protocollo di studio attraverso:

- *meeting* tecnici con gli *stakeholder* (partecipazione a invito)
- *forum* consultivi delle comunità (partecipazione pubblica)
- *workshop* formativi (consultazione di esperti).

Il processo ha introdotto termini aggiuntivi di valutazione:

- una più opportuna identificazione dell'area di indagine e un campionamento

ambientale del territorio *ad hoc*, di concerto con le agenzie del territorio

- l'adozione del modello di analisi epidemiologica più avanzato per contesti simili

- l'identificazione di analisi statistiche di approfondimento volte alla caratterizzazione area-specifica dei rischi
- la definizione delle opportunità di partecipazione della comunità e degli *stakeholder* ai fini della ricerca e della decisione politica. (4)

Partecipazione. È stato sviluppato un processo di accompagnamento degli amministratori nelle decisioni sul nuovo piano interprovinciale dei rifiuti, con il coinvolgimento delle comunità e degli *stakeholder*. Per facilitare la partecipazione pubblica sono stati attivati il *Forum di cittadini* e il *Gruppo Focus* di volontari per approfondire i temi oggetto dell'indagine. L'attività si è sviluppata su quattro passaggi principali per tutta la durata del progetto:

- incontri con la popolazione, animati dai partner del progetto, con la partecipazione attiva del Forum di Agenda 21 Locale (Ag21L)
- riunioni tecniche del Gruppo di lavoro HIA21 (GdL) con gli *stakeholder*, nella fase di *scoping*, per discutere sullo stato di avanzamento e definire i protocolli metodologici
- consultazione attiva dei cittadini attraverso Focus Group per valutare le relazioni tra la politica locale sui rifiuti e gli impatti sui determinanti della salute e contribuire alla definizione dei processi in corso
- incontri del Forum Ag21L con il GdL per pianificare il monitoraggio delle misure di intervento e contribuire alle raccomandazioni.

I risultati e i prodotti del progetto

Un contributo alla trasformazione della sensibilità degli individui e della società è stato prodotto attraverso azioni di



www.hia21.eu

FIG. 1
GESTIONE DEI RIFIUTI
E PARTECIPAZIONE

Il percorso di attivazione, implementazione e monitoraggio del progetto Life+ HIA21.



disseminazione sugli scopi e sulle attività svolte da HIA21. In aggiunta, la decisione su politiche di interesse collettivo è stata maggiormente qualificata incrementando la rappresentanza pubblica e sviluppando un percorso per la partecipazione. Il contributo sui temi chiave sui rifiuti ha riguardato:

- innovazione dei metodi per la partecipazione, integrando la carenza di modelli per il coinvolgimento degli attori, responsabili delle scelte nella gestione dello smaltimento dei rifiuti, e di soggetti, interessati dalle conseguenze di tali scelte, quali associazioni di categorie e semplici cittadini
- innovazione dei metodi per la ricerca scientifica, sviluppando un sistema di indagine innovativo per la valutazione complessiva degli impatti ambientali, sanitari e socioeconomici di due differenti sistemi di trattamento di rifiuti solidi urbani, che integra conoscenze e informazioni qualitative con la quantificazione degli effetti
- sensibilizzazione e divulgazione per aumentare la consapevolezza e la conoscenza di comunità, amministratori e imprese, sui problemi connessi alla produzione dei rifiuti, tramite il coinvolgimento nella definizione delle politiche, nell'identificazione di interventi per la minimizzazione degli impatti e nella programmazione di un sistema di monitoraggio.

Prospettive per l'applicazione di VIS ai processi decisionali

La fase conclusiva del progetto mira a identificare indicatori e sviluppare specifiche raccomandazioni per gli amministratori. Le aree di osservazione includono:

- la salute
- l'ambiente
- la componente socio-economica e gli strumenti per il governo del territorio
- il coinvolgimento delle comunità.

Questo ultimo aspetto mira a migliorare la comunicazione, la sensibilizzazione e la percezione dei rischi nelle comunità. La valutazione dell'impatto delle raccomandazioni di VIS sul sistema di gestione dei rifiuti è in sintonia con l'approccio di *Impact Assessment* per la prevenzione di rischi per la salute. Un'area di particolare interesse in questo contesto è il cosiddetto EPHT (*Environmental Public Health Tracking*) pensato negli Stati Uniti per integrare le conoscenze sui pericoli ambientali (*hazard*) e le malattie croniche. Nell'impostazione del CDC², il EPHT mette in relazione tra loro le tre componenti della sorveglianza e cioè i *pericoli*, le *esposizioni* e le *malattie*. Il sistema costituisce la chiave per realizzare un processo completo di sorveglianza su ambiente e salute per la sanità pubblica. (5,6) Come nella VIS, i decisori potranno

usare questi dati in modo tempestivo e accurato per informare le popolazioni e sviluppare politiche per ridurre il peso delle malattie prevenendole in modo efficiente ed efficace.

Nunzia Linzalone¹, Paolo Lauriola²

1. Coordinatore Life+ HIA21, Istituto di Fisiologia clinica, Cnr Pisa
2. Arpa Emilia-Romagna

NOTE

- ¹ Il partenariato include anche Arpa Emilia-Romagna, Sezione di Modena; Isde Associazione medici per l'ambiente Arezzo, Coordinamento nazionale Agenda 21 Modena, Ausl 8 Arezzo, Comune di Lanciano, Provincia di Chieti.
- ² Usa, Centri per il controllo delle malattie, 2003.

FIG. 2
GESTIONE DEI RIFIUTI
E PARTECIPAZIONE

Set di azioni del progetto Life+ HIA21.



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- (1) EC. *Roadmap on the Review of Waste Policy and Legislation*, 26 march 2013, http://ec.europa.eu/environment/waste/target_review.htm.
- (2) EC DG-Environment. *Preparing a Waste Management Plan*, 2012; http://ec.europa.eu/environment/waste/plans/pdf/2012_guidance_note.pdf.
- (3) EEA. *Towards a green economy in Europe*, July 2013, <http://europa.eu/espas/orbis/document/towards-green-economy-europe-eu-environmental-policy-targets-and-objectives-2010-2050>.
- (4) Linzalone N., 2013, "Dal progetto Life plus 'HIA21' un metodo avanzato per la valutazione degli effetti sulla salute dello smaltimento dei rifiuti ad Arezzo", *Il Cesaalpino*, 2013;35:42-47. Stampa L.P. Grafiche Arezzo. ISSN: 0394-6231.
- (5) Thacker S.B., Stroup D.F., Parrish R.G., Anderson H.A., 1996, "Surveillance in Environmental Public Health: Issues, Systems, and Sources", *Am J Public Health*, 1996;86:633-638.
- (6) *The Modena Position Paper for the Italian Presidency of the EU Council "for a Better Environment and Health"*, www.epiprev.it/inphet/hme.